

MUSEI INTEGRATI



**Progetto di ricerca e sostegno di buone
pratiche per la cultura della sostenibilità
REPORT FINALE**

**MUSE - Museo delle Scienze di Trento
ICOM - Italia International Council of Museums
ANMS - Associazione Nazionale Musei Scientifici**

MUSEI INTEGRATI

Capofila del progetto:

MUSE - Museo delle Scienze di Trento



Altri partner:

International Council of Museums - ICOM ITALIA e Associazione Nazionale Musei Scientifici - ANMS



Progetto finanziato da:

MITE - Ministero della Transizione Ecologica, nell'ambito del "Bando SNSvS 2 per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) nel 2020



Progetto cofinanziato da:

MUSE - Museo delle Scienze di Trento

Periodo:

2020 - 2022

Autori del Report finale di progetto:

Editor del report:

Michela Rota, project manager e senior scientific researcher

Contributor del report:

Michele Lanzinger (scientific coordinator), David Tombolato (referente MUSE)

Dicembre, 2022



Muse, Museo delle Scienze di Trento. Ente promotore e cofinanziatore del progetto, assieme al MITE (soggetto finanziatore) e ai partner ICOM - Italia e ANMS - Associazione Nazionale Musei Scientifici.

REPORT FINALE

Progetto di ricerca e sostegno di buone pratiche per la cultura della sostenibilità

Indice

Abstract	6
Il contesto nell'ambito della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile	8
Finalità	11
Obiettivi specifici	12
Metodologia generale del progetto rispetto ai 4 obiettivi	13
Obiettivo Museo - Museo	15
<i>Azioni correlate all'Obiettivo</i>	16
<i>Masterplan – Sintesi delle Attività realizzate per ciascuna Azione</i>	16
1.1. Costituzione del Gruppo di lavoro per la sostenibilità museale di ICOM Italia	17
1.2. Organizzazione della struttura tecnico-organizzativa del progetto ..	17
1.3. Individuazione del network museale	18
1.4. Piano di comunicazione	19
Obiettivo Museo Laboratorio	27
<i>Azioni correlate all'obiettivo</i>	28
<i>Masterplan - Attività realizzate per ciascuna Azione</i>	28
2.1. Sviluppo di una metodologia per la sperimentazione	29
2.2. Sperimentazione delle attività sul network museale individuato	30
2.3. Restituzione dei risultati	37
Obiettivo Museo > Territorio	39
<i>Azioni correlate all'obiettivo</i>	40
3.1. Organizzazione di workshop di formazione per gli operatori museali e per i pubblici e le comunità	41
3.2. Campagna di disseminazione ed educazione sulle tematiche rivolta ai musei e alla cittadinanza	42
Obiettivo Territorio > Museo	45
<i>Azioni correlate all'obiettivo</i>	46
4.1. Elaborazione di documenti per la presentazione agli enti coinvolti nello sviluppo di policy e diffusione dei temi sullo sviluppo sostenibile ..	47
4.2. Costruzione di alleanze e prospettive future	49
Autori partner e staff	50
Principali riferimenti bibliografici	51

Abstract

Museintegrati è un progetto risultato vincitore del "Bando SNSvS 2 per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile", promosso nel 2019 dal MiTE - Ministero della Transizione Ecologica e della durata di 18 mesi.

Il MUSE, Museo delle Scienze di Trento è l'ente capofila e ha sviluppato il progetto con i partner delle associazioni museali ICOM - I (International Council of Museums Italia) e ANMS - Associazione Nazionale Musei Scientifici.

Dopo la messa a punto della fase metodologica, Museintegrati è stato avviato nella fase operativa a gennaio 2021, con l'obiettivo principale di indagare gli ambiti sui quali è possibile posizionare i musei quali piattaforme culturali e civiche per leggere e promuovere le strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali e per favorirne l'attuazione a livello locale in modo riconosciuto e sistematizzato. I musei, operando in stretta relazione con enti e cittadini, anche come "museo diffuso", possono contribuire alla conoscenza e al perseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo (SDGs) e integrarsi in modo attivo con le Agende urbane e territoriali per lo sviluppo locale sostenibile.

È stata creata una struttura di partecipazione e validazione a più livelli e a geometria variabile, così che più musei potessero partecipare e contribuire alle diverse fasi di progetto. Sono stati coinvolti nelle diverse fasi di ricerca 30 musei, con un ambito di riferimento sia nazionale che locale.

Il progetto di ricerca ha indagato gli ambiti per incrementare la funzione dei musei quali piattaforme civiche e culturali per leggere e promuovere la sostenibilità e favorirne l'attuazione a livello locale.

Link alle pagine web in cui è presentato il progetto Museintegrati:

MUSE: <https://www.muse.it/it/Esplora/Progetti-Speciali/Pagine/Musei%20integrati/Musei-integrati.aspx>

ICOM: <https://www.icom-italia.org/Museintegrati>

ANMS: https://www.anms.it/eventi/dettaglio_evento/4847

Il contesto nell'ambito della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile

Il progetto di ricerca è coerente con gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS. La Strategia, affidata al Ministero della Transizione Ecologica, disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso per affrontare le sfide globali dell'Italia. È intesa come un quadro strategico di riferimento delle politiche settoriali e territoriali, disegnando un ruolo sia per le istituzioni che per la società civile nel lungo percorso di attuazione, che si protrarrà sino al 2030. La SNSvS si incardina nel quadro globale, finalizzato a rafforzare il percorso, spesso frammentato, dello sviluppo sostenibile e rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030, adottata nel 2015 alle Nazioni Unite, assumendone i 4 principi guida: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione. La SNSvS è strutturata in cinque aree, corrispondenti alle cosiddette "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Una sesta area è

dedicata ai cosiddetti vettori per la sostenibilità¹, da considerarsi come elementi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali.

Da tempo è stato messo in evidenza, in contesti diversi e in modo diffuso e approfondito, come i musei possano concorrere alle 5P e a perseguire diversi obiettivi dell'Agenda 2030. Di seguito si richiamano alcuni riferimenti qui a titolo non esaustivo.

Per quanto riguarda le "Persone" si richiama il ruolo che i musei svolgono in merito alle attività educative, formative e di comunicazione, anche partecipate e co-create con i propri pubblici e le comunità, per favorire forme di empowerment. Sostengono forme di cittadinanza attiva (come per la citizen science) sui temi dello sviluppo sostenibile e concorrono a costruire conoscenze e competenze su diversi temi, riguardanti ad esempio la conoscenza della tradizionale locale o sulla multiculturalità o ancora sulle aree STEM (science, technology, engineering and mathematics). Il contributo della cultura è fondamentale nella costruzione

della coesione sociale e per la promozione dell'inclusione e della partecipazione delle comunità locali nella vita pubblica e si sta ampliando la prospettiva di intendere i musei come luoghi per il dibattito pubblico e gli incontri con le comunità. Hanno una incidenza positiva sul benessere e la salute delle persone, un tema che non è stato esplicitato nella nuova definizione di ICOM (2022), ma che vede numerose ricerche, pratiche e conferenze incentrate su questa tematica. In merito al "Pianeta", il concetto di "museo diffuso" esplicita la sua relazione con il territorio, sia esso urbano, periurbano o rurale. Si situa come un'antenna che ascolta e diffonde buone pratiche e contribuisce alla creazione di comunità e città sostenibili e resilienti (SDG 11) con la valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. Attraverso programmi di ricerca, educativi, espositivi e di valorizzazione, i musei si impegnano attivamente e per l'advocacy sui temi ambientali, come per la riduzione della perdita di biodiversità o attraverso una gestione sostenibile ad una riduzione dei propri impatti e della propria impronta ecologica. Per

1 Gli obiettivi della SNSvS e i vettori di sostenibilità: https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/obiettivi_ita_1.pdf. tra i vettori di sostenibilità si evidenziano: conoscenza comune; istituzioni, partecipazione e partenariati; monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti; educazione, sensibilizzazione, comunicazione.



I Vettori di sostenibilità nella Snsvs e gli ambiti di azione in cui sono articolati. Fonte: Mite

Figura 01. I vettori di sostenibilità della SNSvS.

la "Prosperità", ad esempio si mette in evidenza il potenziale dei musei per lo sviluppo economico locale, tema che è stato al centro della pubblicazione ICOM-OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) per il rafforzamento del ruolo dei musei nello sviluppo locale "Culture and local development: maximising the impact". I musei e gli enti culturali possono agire nell'orientare e favorire economie più inclusive e sostenibili - sempre di più in una logica di economia circolare - generando reddito e occupazione, oltre che stimolare entrate derivanti da prodotti e servizi culturali e creativi. Il tema della "Partnership" risulta centrale per la costruzione di alleanze strategiche a cui dare forma sia sul piano nazionale che locale.

Nel corso del 2021 è stato avviato un processo di revisione della SNSvS² e tra le novità si evidenzia l'area dedicata ai vettori di sostenibilità. Fondamentale diffondere una cultura sostenibile nel Paese e la presenza di coerenza tra politiche e pieno supporto dei territori. La Strategia cerca di rispondere alla domanda di complessità che arriva dal mondo reale, un elemento che "non deve scoraggiare ma incentivare ad agire in modo sistemico. La Strategia fornisce strumenti operativi per districarsi su questo, offrendo un percorso da seguire che porta alla sostenibilità che si raggiunge solo se lavoriamo tutti insieme".

Il progetto di ricerca è coerente con gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS. La Strategia, affidata al Ministero della Transizione Ecologica, disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso per affrontare le sfide globali dell'Italia.

² Alcune affermazioni di seguito tra virgolette sono state estrapolate dalla Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile di Castelporziano (Roma), ASVIS, 21 giugno.

I vettori individuati riguardano:

La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, dove è presente il tema della visione e della costruzione del futuro, insieme a quello della valutazione delle politiche pubbliche e a quello del monitoraggio. La Strategia infatti contiene una revisione degli indicatori rispetto ai quadri strategici di programmazione principali, e cioè il Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Piano per la transizione ecologica, gli accordi di partenariato per le politiche di coesione, il Bes incluso nel Documento di economia e finanza. Obiettivo è quello di costruire e avere un nucleo minimo, perfettibile, di indicatori in grado di tracciare il progresso che le politiche pubbliche in Italia riescono a portare”.

La cultura per la sostenibilità, che sostituisce “Educazione, sensibilizzazione, comunicazione”, è una delle dimensioni chiave per l’effettivo raggiungimento degli obiettivi della SNSvS, da promuovere a tutti i livelli (amministrazioni, imprese, società civile, istituzioni, enti di ricerca ...) e in tutte le sedi educative. In un’ottica di lifelong learning, è essenziale per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale, nonché per la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili e consapevoli.

La partecipazione per lo sviluppo sostenibile, che il Ministero intende proseguire con il Forum per lo sviluppo sostenibile³, il quale porta con sé anche il tema della collaborazione e dei partenariati con le istituzioni e tra le istituzioni e il coinvolgimento della società civile.

L’attuazione dell’Agenda 2030 nei territori resta il fulcro e la spina dorsale della Strategia, che deve dunque essere recepita e integrata nelle politiche locali.

3 FORUM Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il Forum si qualifica come uno spazio di lavoro condiviso dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, secondo un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali, avendo a riferimento la modalità di funzionamento della Multistakeholder Platform istituita su iniziativa della Commissione Europea nel 2017. L’obiettivo generale del Forum è accompagnare l’attuazione della SNSvS (e dell’Agenda 2030) attraverso il concorso attivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità. LINK: <https://www.mite.gov.it/pagina/il-contributo-della-societa-civile-il-forum>.

Finalità

Le attività del progetto sono state sviluppate con lo scopo di far emergere un ecosistema museale dedicato alla sostenibilità, che potrà continuare nel tempo ed essere implementato, grazie alle connessioni con altri enti sul territorio, che si occupano ad esempio di innovazione locale, politiche di sviluppo, pianificazione e progettazione urbana e territoriale.

Il progetto MUSEINTEGRATI ha inteso quindi nel contesto dell'attuazione della SNSvS:

- » creare un luogo di confronto, di scambio di buone pratiche e di approfondimento sui temi dello sviluppo sostenibile
- » integrarsi in modo attivo con le Agende urbane, metropolitane e territoriali per lo sviluppo locale
- » promuovere la funzione dei musei quali centri di ricerca e piattaforme civiche e culturali che operano in stretta relazione con enti e cittadini, in una logica di “museo diffuso”
- » creare un ecosistema culturale dedicato alla museologia per la sostenibilità
- » produrre documenti di indirizzo, che articolino i temi su cui i musei possono dare un contributo, per il loro ruolo strategico in processi chiave sul territorio e di facilitatori nello sviluppo locale sostenibile e per la costruzione di policy
- » aprire un dialogo e una convergenza con i temi del FORUM Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, per garantire il più ampio coinvolgimento della società civile, e con gli indicatori di sostenibilità previsti dalla SNSvS.



Obiettivi specifici

Il progetto MUSEINTEGRATI affronta la questione generale su come i Musei e gli enti culturali assimilabili possano dare un contributo alla SNSvS, agli obiettivi dell'Agenda 2030 e allo sviluppo locale sostenibile. Sono stati identificati una serie di Obiettivi specifici elencati di seguito:

Obiettivo 1 MUSEO-MUSEO

Sostenere lo sviluppo di un network italiano dei musei quali luoghi di comunità attenti ai temi della sostenibilità.

Obiettivo 2 MUSEO LABORATORIO

Sviluppare azioni di ricerca e di documentazione sul ruolo dei musei nella relazione tra l'impegno per lo sviluppo locale, le strategie di sviluppo sostenibile a scala nazionale e regionale e i 17 SDGs.

Obiettivo 3 MUSEO > TERRITORIO

Promuovere e sviluppare l'orientamento verso i 17 SDGs e le strategie nazionali e locali nell'ambito delle attività educative e di comunicazione dei musei.

Obiettivo 4 TERRITORIO > MUSEI

Costruire delle alleanze per sostenere il ruolo e l'agire dei musei come luoghi importanti nelle comunità per la conoscenza e la promozione di buone pratiche e policy a sostegno delle strategie locali di sviluppo sostenibile.

Metodologia generale del progetto rispetto ai 4 obiettivi

A livello generale è stata impostata una metodologia per lo sviluppo di tutti e quattro gli obiettivi, come di seguito articolata. Per l'obiettivo 2 relativo alla sperimentazione della ricerca con i musei (Museo Laboratorio) è stata sviluppata una metodologia di dettaglio esplicitata nel relativo capitolo.

Nella Fase di avvio del progetto di ricerca si è proceduto con:

- » la condivisione degli obiettivi tra i partner e implementazione del documento di concept. La proposta è stata articolata in un documento denominato Masterplan definitivo (con obiettivi, azioni, attività) che integra con alcuni aspetti la proposta iniziale a bando e correlato a un Gantt generale e un cronoprogramma relativo ai 4 Obiettivi di progetto, suddiviso per attività e task/prodotti
- » l'impostazione della struttura tecnico-organizzativa
- » la scelta di utilizzare la piattaforma Microsoft Teams per l'archiviazione dei documenti e la gestione dei contenuti.
- » la progettazione di dettaglio delle attività di sperimentazione
- » la pianificazione di dettaglio delle attività di disseminazione
- » la condivisione della struttura definitiva di progetto con il MITE

Nella fase operativa si è proceduto con:

- » le attività di sperimentazione con i musei
- » le riunioni periodiche di progetto tra i ricercatori e i partner
- » riunioni periodiche con i responsabili del MITE per l'accompagnamento al progetto nell'ambito della Linea L2WP1 del Progetto CReIAMO PA - con documenti di accompagnamento e verbali
- » la partecipazione alle attività proposte dal Forum MITE
- » una continuativa attività di comunicazione e disseminazione delle attività: la partecipazione dei ricercatori a webinar/conferenze/corsi per la disseminazione del progetto verso stakeholder dell'ecosistema culturale e museale italiano e internazionale
- » la restituzione dei risultati

**Sostenere lo sviluppo
di un network italiano
dei musei quali
luoghi di comunità
attenti ai temi della
sostenibilità**

1

OBIETTIVO MUSEO - MUSEO

Azioni correlate all'Obiettivo

Masterplan - Sintesi delle Attività realizzate per ciascuna Azione

1.1. Costituzione del Comitato ICOM Italia per la sostenibilità museale

1.2. Organizzazione della struttura tecnico-organizzativa del progetto

1.3. Individuazione del network museale per la sperimentazione

1.4. Piano di comunicazione

1.5. Avvio del coinvolgimento con i musei

Attività 1.1 Costituzione del Gruppo di lavoro ICOM Italia (in collaborazione con ANMS) per la sostenibilità museale

- » creazione in ambito ICOM Italia di un Gruppo di Lavoro per la sostenibilità
 - » creazione di una pagina internet dedicata sul sito di ICOM Italia
 - » coinvolgimento dell'Associazione ANMS dalla fase iniziale
- Nota: per tutta la durata del progetto di ricerca, le attività del Gruppo di lavoro sono coincise con le attività di Museintegrati attraverso il partenariato tra MUSE, ICOM e ANMS:

Attività 1.2. Organizzazione della struttura tecnico-organizzativa del progetto

- » Struttura organizzativa del progetto
- » Costituzione di un Advisory Board

Attività 1.3 Individuazione del network museale per la sperimentazione

- » individuazione dei musei sperimentatori: elaborazione di documenti sui criteri di coinvolgimento dei musei e per la pianificazione delle attività
- » individuazione del gruppo di lavoro Musei beginner (task 1.2.1)

Attività 1.4. Piano di comunicazione

- » linee guida per la comunicazione interna e esterna ed elaborazione di un Kit Comunicazione
- » attività di coordinamento relative la comunicazione interna e esterna
- » periodiche comunicazioni tramite social network

Attività 1.5. - Avvio della collaborazione tra ricercatori e musei

- » Individuazione delle linee guida e criteri per l'avvio della collaborazione tra musei, operatori museali e ricercatori facenti parte del network italiano individuato per scambiare esperienze e proporre implementazioni adattabili nelle diverse tipologie museali in merito la progetto, che trova sviluppo operativo nell'Obiettivo 2
- » kickoff meeting con i musei sperimentatori.

1.1. Costituzione del Gruppo di lavoro per la sostenibilità museale di ICOM Italia

Con l'avvio di Museintegrati, ICOM Italia, attenta da tempo alle tematiche, ha costituito un Gruppo di Lavoro – GdL dedicato alla sostenibilità e allo sviluppo sostenibile. Influenzato dalle strategie dell'ICOM Working Group on Sustainability – WGS che opera a livello internazionale, il GdL intende monitorare le pratiche e i ragionamenti che caratterizzano il dibattito sull'Agenda 2030 e lo sviluppo locale sostenibile, promuovere e inserirsi negli indirizzi che stanno emergendo e influire sulle visioni e strategie in ambito culturale, supportare la collaborazione tra musei e operatori per scambiare

esperienze e proporre sperimentazioni adattabili nelle diverse tipologie museali. Affinché la sostenibilità possa permeare nelle pratiche museali, tramite i diversi progetti e programmi, è necessario che la direzione e diversi membri dello staff del museo - nei diversi ambiti - si dedichino alle tematiche con competenza e con un ruolo di leadership.

Le attività di tale GdL nel periodo 2020-2022 hanno riguardato in particolare le azioni individuate da Museintegrati, operando in collaborazione con MUSE e ANMS.

1.2. Organizzazione della struttura tecnico-organizzativa del progetto

Per la realizzazione dell'OB1, ma non solo, è stato necessario un rilevante lavoro di coordinamento, visto il grande numero di enti coinvolti, sia per quanto riguarda i partner che i musei sperimentatori. Numerose sono state le riunioni di coordinamento tra i partner, soprattutto nella fase iniziale del progetto.

Costituzione di un Advisory Board. Tra le prime attività si è proceduto all'individuazione di figure esperte per far parte di un Advisory Board, a cui hanno aderito: Michele Lanzinger (MUSE); Adele Maresca Compagna (ICOM – I); Fausto Barbagli

(ANMS); Alberto Garlandini (ICOM-Int) Paola Dubini (ASVIS Cultura); Tiziana Maffei (Reggia di Caserta); Alessandro Bollo (formerly Polo del '900); Luca Dal Pozzolo (Fondazione Fitzcarraldo).

La scelta di affiancare un Advisory Board nasce dalla necessità di condividere con figure esperte del settore le scelte operate dal team di progetto e di validare il processo.

Il gruppo si è riunito nel corso del progetto, in particolare nella fase iniziale, per dare delle linee di orientamento e validare il Masterplan definitivo.

1.3. Individuazione del network museale

Per soddisfare questo obiettivo si è proceduto all'individuazione di un primo network costituito da 30 musei (cfr Figura 1 e 2), scelti sul territorio nazionale da ICOM - Italia e ANMS, sulla base di alcuni criteri di selezione, che hanno riguardato:

- » distribuzione geografica uniforme sul territorio nazionale;
- » eterogeneità delle tipologie museali;
- » spiccata innovazione su una o più tematiche di sostenibilità, riguardanti ambiente e resilienza, conoscenza e competenze, inclusione e partecipazione;
- » complessità della struttura gestionale in grado di perseguire gli obiettivi del progetto;
- » forte rilevanza come museo di comunità.

Il progetto è stato presentato ai musei sperimentatori in una sessione congiunta online il 30 aprile 2021. Durante il periodo di progetto ai musei sperimentatori è stata data rilevanza delle loro attività anche in convegni nazionali e alcune pubblicazioni.

Il network degli enti museali impegnati per lo sviluppo sostenibile è dedicato a far crescere l'ecosistema con azioni di leadership e a scambiare buone pratiche. Ne fanno parte delle figure strategiche in grado di influenzare e portare avanti le tematiche nel settore museale.

CAMS - Centro di Ateneo per i musei scientifici - Università degli studi di Perugia	Perugia
GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea	Bergamo
MAcA - Museo A come Ambiente di Torino	Torino
Madre - Museo d'arte contemporanea Donnaregina	Napoli
MUSE - Museo delle Scienze	Trento
Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara	Ferrara
Museo Consentia Itinera	Cosenza
Museo dell'Agricoltura e del mondo rurale	San Martino in Rio (RE)
Museo della Canapa	Sant'Anatolia di Narco (PG)
Museo di Biologia Marina "Pietro Parenzan" Università del Salento	Porto cesareo (LE)
Museo di Scienze Naturali di Voghera	Voghera
Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	Livorno
Museo di Storia Naturale di Pisa - Università di Pisa	Pisa
Museo di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna	Montebelluna
Museo di Storia Naturale, Antropologia e Etnologia	Firenze
Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà	Torino
Museo Friulano di Storia Naturale	Udine
Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino	Palermo
Museo Laboratorio della Mente (della ASL Roma 1)	Roma
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci	Milano
Museo Paleontologico, Accademia Valdarnese del Poggio	Arezzo
Museo Poldi Pezzoli	Milano
Museo Salvatore Ferragamo	Firenze
Museo Sigismondo Castromediano	Lecce
Museo Tattile Statale Omero	Ancona
Palazzo Grassi e Punta della Dogana	Venezia
Reggia di Caserta	Caserta (CE)
MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo	Roma
MARtA - Museo Archeologico Nazionale di Taranto	Taranto (TA)
Istituzione Villa Smeraldi-Museo della civiltà contadina	Bentivoglio (BO)

Tabella 01. I musei partecipanti alla sperimentazione.

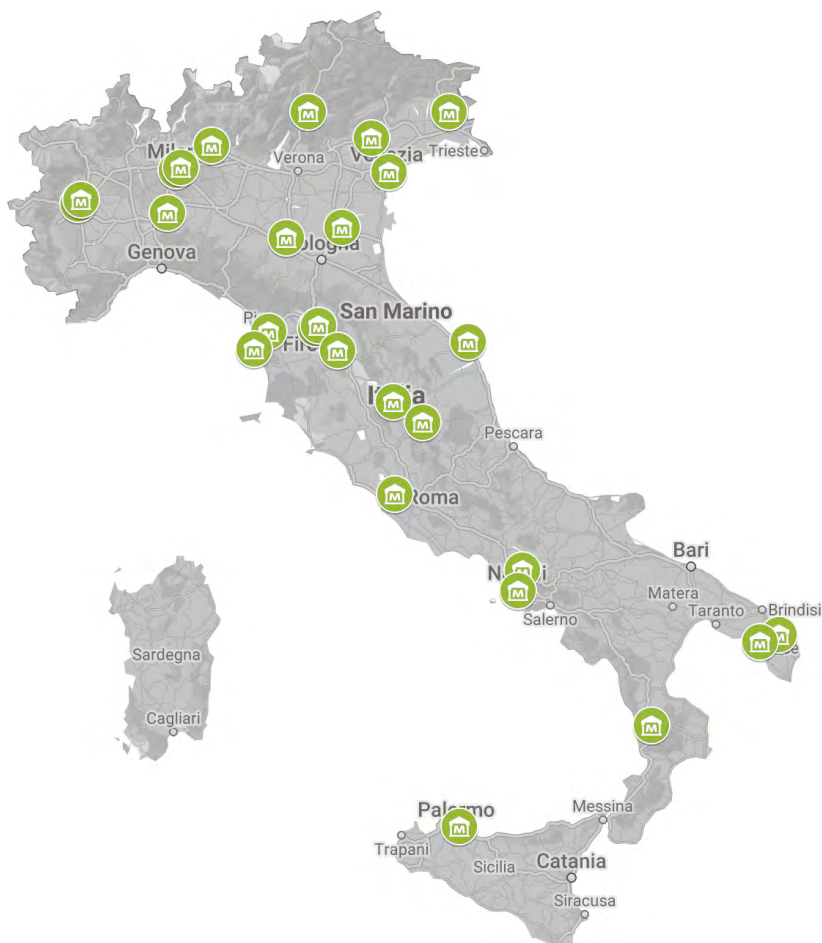


Figura 02. Distribuzione geografica dei musei sperimentatori

1.4. Piano di comunicazione

È stato integrato rispetto al progetto originale un piano di comunicazione e di visual identity per Museintegrati inviato ai musei sperimentatori, per consentire di avere a disposizione linee guida e materiali da poter condividere sui loro canali di comunicazione secondo una immagine coordinata. In tal modo è stato possibile veicolare i messaggi verso l'esterno così da ampliare la diffusione e disseminazione dei temi trattati con il progetto Museintegrati.

I musei sperimentatori a seguito dell'avvio del progetto hanno iniziato a includere, nelle loro attività e nella comunicazione esterna, il rimando al progetto Museintegrati, dandone comunicazione anche nelle rassegne stampe sui giornali locali e nei programmi interni al museo.

In particolare, si è proceduto, anche tramite il coinvolgimento di professionisti esterni, allo sviluppo di:

- » visual identity con loghi del progetto
- » immagine coordinata da utilizzare nelle presentazioni e nelle comunicazioni social
- » attivazione di canali social
- » elaborazione di comunicati stampa

I contenuti sono confluiti in un kit di comunicazione consegnato ai musei partecipanti con le indicazioni per la diffusione delle informazioni e l'utilizzo del logo e dell'immagine coordinata. Per la veicolazione dei contenuti social è stato fondamentale il ruolo svolto dai responsabili della comunicazione di MUSE, ICOM, ANMS.

Loghi del progetto Museintegrati



Partner del progetto



Ente finanziatore



Piano editoriale social

È stato predisposto un piano editoriale di comunicazione social, a cura del MUSE con ICOM e ANMS, che ha preso avvio il 22 aprile 2021.

Ogni mese sono usciti sugli account social di ICOM e ANMS dei post dedicati a far conoscere il progetto Museintegrati inserito nel contesto SNSVS – MiTE e i musei che partecipano alla sperimentazione - 30 musei partecipanti al progetto.

Fino a marzo 2022, le azioni di comunicazione sono state svolte principalmente sui canali social di ICOM, ANMS e MUSE, con una campagna che ha raggiunto circa 30.000 persone (Insight FB) dedicata a far conoscere principalmente i musei partecipanti al progetto, in particolare:

- » ICOM: 9 post su Facebook.
- » ANMS: 15 post su Facebook

- » Post dedicati alle attività MUSE: 9 post su Facebook e 2 post su Twitter
- » Post generici sia su ICOM che ANMS dedicati alle attività del progetto per un totale di 9 post su Facebook e 3 post su LinkedIn

Inoltre, è stata svolta una campagna su Instagram e Facebook, coordinata da MUSE per la giornata M'illumino di meno del 26 marzo 2022 con ricondivisione di immagini più significative dei musei partecipanti in un album dedicato sul sito web Flickr.

La campagna social su FB ha visto la diffusione di contenuti e dato voce anche agli enti sperimentatori. I musei hanno promosso e comunicato in alcune occasioni le loro attività in connessione con il progetto MI.

Per accompagnare le comunicazioni social con una maggiore riconoscibilità sono state utilizzate le seguenti immagini:



Esempi di Post su FB con le motivazioni dei musei alla partecipazione al progetto:





Esempi di comunicazioni del progetto con pagine dedicate sui siti istituzionali dei musei sperimentatori:

Figura 03. Homepage del Museo Diffuso della Resistenza con la comunicazione del progetto MI.

Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e della Libertà

Corso Valdocco 4/A - Torino
Info: +39 011 01120780
info@museodiffusotorino.it

INFORMAZIONI GENERALI

THE MUSEUM

PORTALE della DIDATTICA

PIETRE D'INCIAMPO

DIRITTIBUS IL MUSEO PER LA CITTÀ

PROGETTO MUSEINTEGRATI

Il Museo diffuso della Resistenza aderisce al progetto Museintegrati

MUSEINTEGRATI è un progetto di ricerca e sostegno di buone pratiche, in ambito museale, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale e degli obiettivi di sviluppo sostenibile per lo sviluppo locale sostenibile e le agende urbane. Il progetto è risultato vincitore del Bando per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), promosso dal MITE Ministero della Transizione ecologica (ex MATTM). Il MUSE è l'ente capofila del progetto e ha come partner ICOM Italia e ANMS.

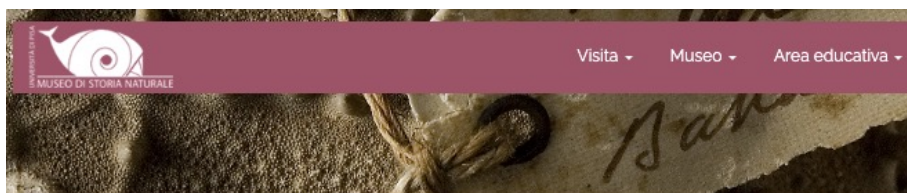
Il progetto ha una durata di 18 mesi, a partire dal 1° ottobre 2020 e vuole indagare gli ambiti e posizionare i musei quali piattaforme civiche e culturali per leggere e promuovere le strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali e di favorire l'attuazione a livello locale in modo riconosciuto e sistematizzato. I musei, operando in stretta relazione con enti e cittadini anche come "museo diffuso" possono contribuire alla conoscenza e al perseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo SDGs e integrarsi in modo attivo con le Agende urbane per lo Sviluppo locale. È stata creata una struttura di partecipazione e validazione a più livelli e a geometria variabile, così che più musei possano partecipare e contribuire alle diverse fasi di progetto.

Sono stati coinvolti nelle diverse fasi di ricerca 30 musei a livello nazionale. Il Museo diffuso della Resistenza di Torino è fra questi.

Le attività hanno lo scopo di far emergere un ecosistema museale che potrà continuare nel tempo ed essere implementato, grazie alle connessioni con altri enti sul territorio, che si occupano di innovazione locale, politiche di sviluppo, pianificazione e progettazione urbana ed intesi come luoghi per il dibattito pubblico e gli incontri comunitari. Obiettivo generale. Come i Musei e gli enti culturali assimilabili possono dare un contributo per gli Obiettivi di sviluppo SDGs e lo Sviluppo locale sostenibile?

Partner ufficiali
MUSE - Museo delle Scienze (capofila)
ICOM Italia - International Council of Museums Italia
ANMS - Associazione Nazionale dei Musei Scientifici

Ente finanziatore
MITE - Ministero della transizione ecologica (ex MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo)



Progetto MUSEI INTEGRATI

Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa nei 30 musei beginner per la sperimentazione del progetto MUSEI INTEGRATI

Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa rientra nei 30 musei selezionati a livello nazionale per la sperimentazione del progetto MUSEINTEGRATI.

MUSEINTEGRATI è un progetto di ricerca e sostegno di buone pratiche, in ambito museale, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale e degli obiettivi di sviluppo sostenibile per lo sviluppo locale sostenibile e le agende urbane.

Il progetto è risultato vincitore del Bando per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), promosso dal MITE Ministero della Transizione ecologica (ex MATTM). Il MUSE è l'ente capofila del progetto e ha come partner ICOM Italia e ANMS.

Il progetto, iniziato il 1° ottobre 2020, ha una durata di 18 mesi e vuole indagare gli ambiti e posizionare i musei quali piattaforme civiche e culturali per leggere e promuovere le strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali e di favorire l'attuazione a livello locale in modo riconosciuto e sistematizzato.

I musei, operando in stretta relazione con enti e cittadini anche come "museo diffuso", possono contribuire alla conoscenza e al perseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo SDGs e integrarsi in modo attivo con le Agende urbane per lo Sviluppo locale.

È stata creata una struttura di partecipazione e validazione a più livelli e a geometria variabile, così che più musei possano partecipare e contribuire alle diverse fasi di progetto.

Sono stati coinvolti nelle diverse fasi di ricerca 30 musei a livello nazionale.

Le attività hanno lo scopo di far emergere un ecosistema museale che potrà continuare nel tempo ed essere implementato, grazie alle connessioni con altri enti sul territorio, che si occupano di innovazione locale, politiche di sviluppo, pianificazione e progettazione urbana e intesi come luoghi per il dibattito pubblico e gli incontri comunitari.

Come sottolinea nella sua dichiarazione il direttore del Museo, professor Damiano Marchi, "da oltre venti anni il Museo opera tenendo in considerazione la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle attività didattiche, divulgative e di ricerca svolte anche in collaborazione con altri enti, negli allestimenti e nelle mostre tematiche, nelle attività sociali e inclusive e nella promozione e valorizzazione del territorio".

L'adesione al progetto rientra dunque pienamente negli obiettivi del Museo e contribuisce all'impegno dell'Ateneo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, anche grazie al lavoro della Commissione per la Sostenibilità di Ateneo.



Figura 04. News sul sito del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa.

News

ATENE0	DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE
<ul style="list-style-type: none"> PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE ORGANI DI GOVERNO AMMINISTRAZIONE CENTRALE DIPARTIMENTI MAPPA SEDI E STRUTTURE COMMISSIONI RAPPRESENTANZE SINDACALI ELEZIONI IN ATENE0 STATUTO E REGOLAMENTI POLITICHE DI ATENE0 LAVORA CON NOI 	<p>Home > Ateneo > Organizzazione > Amministrazione centrale > Direzione generale > Ufficio Comunicazione e URP > Comunicati stampa > Museo Biologia marina in sperimentazione nazionale Mus...</p> <h3>COMUNICATI STAMPA</h3> <h2>< Museo Biologia marina in sperimentazione nazionale Museintegrati</h2> <p>COMUNICATO N. 60 DEL 05 MAGGIO 2021</p> <p>Il Museo di Biologia marina "Pietro Parenzan" dell'Università del Salento, a Porto Cesareo (Lecce), è tra i dieci musei naturalistici che fanno parte della sperimentazione nazionale del progetto "Museintegrati" per la promozione di buone pratiche di sviluppo sostenibile locale. Il progetto è vincitore del bando del Ministero della Transizione Ecologica per la promozione delle attività a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Museo delle Scienze di Trento ne è il museo proponente e responsabile, mentre l'ICOM – International Council of Museums Italia e l'ANMS – Associazione nazionale dei Musei scientifici sono partner di progetto.</p> <p>«La partecipazione del Museo di Biologia Marina al progetto "Museintegrati" è il riconoscimento dell'impegno pluriennale dell'Università del Salento sul tema della sostenibilità ambientale e sociale nelle sue tre missioni fondamentali: la formazione, la ricerca scientifica e la divulgazione al grande pubblico», commenta il Direttore del Museo <i>Stefano Piraino</i>, «I musei possono svolgere un ruolo importante per promuovere l'alfabetizzazione scientifica. Nel nostro caso, la conoscenza e la consapevolezza della crisi ambientale globale nel grande pubblico, coinvolgendo cittadini di ogni età verso un impegno quotidiano, attivo e responsabile, per la salvaguardia delle risorse naturali e per la sostenibilità di quella che Papa Francesco chiama molto opportunamente la Casa Comune».</p> <p>Il progetto si concluderà nella primavera 2022 con la pubblicazione del documento "I Musei per lo sviluppo sostenibile", che fornirà indicazioni e stimoli per inserire i temi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile tra gli obiettivi prioritari da perseguire dai musei italiani.</p>		

Figura 05. News sul sito del Museo di Museo Biologia Marina dell'Università del Salento.

Il Museo Omero partecipa al progetto Museintegrati

● Pubblicato in [Notizie](#) il 17 Maggio 2021

Figura 06. News sul sito del Museo Omero.

Sviluppare azioni di ricerca e di documentazione sul ruolo dei musei nella relazione tra l'impegno per lo sviluppo locale, le strategie di sviluppo sostenibile a scala nazionale e regionale e i 17 SDGs

A large, bold, white number '2' is the central focus of the image. It is set against a light pink background that features several overlapping, semi-transparent shapes in various shades of pink, including circles and curved lines, creating a layered, abstract effect.

2

OBIETTIVO MUSEO LABORATORIO

Azioni correlate all'obiettivo

2.1. Sviluppo di una metodologia per la sperimentazione (tra cui indagine e mappatura sulle tematiche di interesse)

2.2. Sperimentazione delle attività sul network museale individuato (30 musei sperimentatori)

2.3. Restituzione dei risultati

Masterplan - Attività realizzate per ciascuna Azione

Attività 2.1. Sviluppo di una metodologia di ricerca. Avvio della progettazione degli strumenti per la fase di ricerca

- » Struttura per la Mappatura dello stato dell'arte delle principali esperienze su SDGs (task 2.1.1) e scelta dei campi strategici a cui fare riferimento con parole chiave che declinano i temi dello sviluppo sostenibile per i musei
- » Elaborazione del questionario di indagine della sostenibilità per i musei (task 2.1.2)
- » Laboratori con i musei beginner per arrivare ad approfondire alcune tematiche rilevanti (task 2.1.3)
- » Elaborazione dei documenti a supporto della metodologia di ricerca (task 2.1.4)

Attività 2.2: Sperimentazione della metodologia sui musei scelti sulla base di criteri e rappresentativi delle diverse tipologie (30 musei)

- » Attività di Mappatura e restituzione in un documento excel
- » Elaborazione dati del Questionario di indagine della sostenibilità per i musei
- » Coordinamento per la diffusione del Questionario MiTE inviato ai soci ANMS
- » Laboratori con i musei beginner (organizzazione, coordinamento restituzione dei verbali, video)
- » Riunioni di progetto tra i ricercatori e AB - con documenti di accompagnamento e verbali
- » Riunioni di progetto con il MiTE (Ministero) per l'affiancamento programmato nell'ambito della Linea L2WP1 del Progetto CReIAMO PA - con documenti di accompagnamento e verbali

Attività 2.3: Restituzione dei risultati al MITE e ai Musei partecipanti

2.1. Sviluppo di una metodologia per la sperimentazione

Come evidenziato, per l'attuazione del progetto, è stato selezionato un network di musei con i quali sviluppare attività di ricerca e azione. La fase di sperimentazione è volta sia a scambiare esperienze che proporre implementazioni adattabili nelle diverse tipologie museali sulle tematiche di interesse. Si procede con la mappatura dei temi rilevanti per lo sviluppo locale e gli obiettivi SDGs che intersecano le attività museali, sia con l'approfondimento delle tematiche.

Per raggiungere questi obiettivi, il gruppo di lavoro di Museintegrati ha strutturato un percorso che ha preso avvio con un'indagine indirizzata a tutti i musei partecipanti, volta a valorizzare il lavoro già effettuato nell'ambito della sostenibilità. Ad esempio, per capire se il museo ha in corso un programma relativo alla sostenibilità, se l'edificio ha un programma per ridurre l'impatto energetico-ambientale, se è stato avviato un programma per valorizzare il capitale naturale, se l'ente ha un piano sull'economia circolare, se si è dotato di un programma di accessibilità attraverso percorsi di mobilità sostenibile integrati anche con piani di turismo sostenibile, se sono previsti dei corsi professionalizzanti per rafforzare l'innovazione e le competenze e conoscenze, quali sono i progetti avviati per la partecipazione e l'inclusione.

Partendo dai risultati emersi, sono stati elaborati e messi a disposizione dei musei, cinque Laboratori

di lavoro svolti tra maggio 2021 e febbraio 2022, finalizzati ad approfondire le tematiche della ricerca e sviluppare nuove idee per la museologia per la sostenibilità, composti da un momento formativo seguito da un focus group per approfondire e discutere sulle diverse tematiche.

La sperimentazione ha lo scopo di informare e orientare i tavoli istituzionali su cui vengono restituiti al MiTE gli avanzamenti del progetto MUSEINTEGRATI nel contesto della SNSvS. Nello sviluppo delle diverse fasi, il progetto prevede infatti la condivisione dei risultati e degli obiettivi raggiunti nel tavolo di affiancamento in sede del MiTE. Al tavolo partecipano oltre a Museintegrati, le Città metropolitane impegnate nello sviluppo delle Agende urbane e territoriali in linea con gli Obiettivi della SNSvS e alcune università e enti di ricerca.

Per tutta la durata del progetto sono state inoltre raccolte le principali buone pratiche che i musei hanno intrapreso sui diversi ambiti della sostenibilità, suddividendole con uno schema che le differenzia in base agli ambiti e agli SDGs dell'Agenda 2030 interessati. La mappatura delle buone pratiche è stata utilizzata dai ricercatori per monitorare l'andamento delle principali iniziative presenti sul territorio nazionale ed evidenziare dei trend o dei segnali deboli di interesse.

2.2. Sperimentazione delle attività sul network museale individuato

Questionario di indagine sulle pratiche di sostenibilità dei musei

Il percorso è stato avviato con un'indagine indirizzata a tutti i musei partecipanti, volta a valorizzare il lavoro già effettuato nell'ambito della sostenibilità. Il questionario, benché esteso, è il risultato di un lavoro di sintesi di alcuni documenti alla base del progetto Museintegrati, e proposto per perseguire le seguenti finalità:

- » Fornire una traccia come linee guida e spunti di percorso
- » Far emergere lo stato dell'arte del museo e dell'ente culturale in merito allo sviluppo sostenibile e lo stato di programmazione futura e l'interesse ad approfondire temi non ancora perseguiti dall'ente museale e culturale
- » Far emergere best practice di riferimento
- » Costituire un primo documento che servirà per elaborare un bilancio sintetico della sostenibilità dell'ente

Nella fase di sperimentazione con i musei si intende come uno strumento da testare e validare anche al fine di valutare il livello di applicabilità dei diversi temi sull'eterogeneità delle tipologie indagate e in base alla complessità tecnico-organizzativa dell'ente. Gli ambiti di indagine riguardano: Anagrafica e inquadramento; Area 1: Ambiente e Resilienza; Area 2: Prosperità e sostentamento; Area 3: Conoscenza e competenze; Area 4: Inclusione e partecipazione.

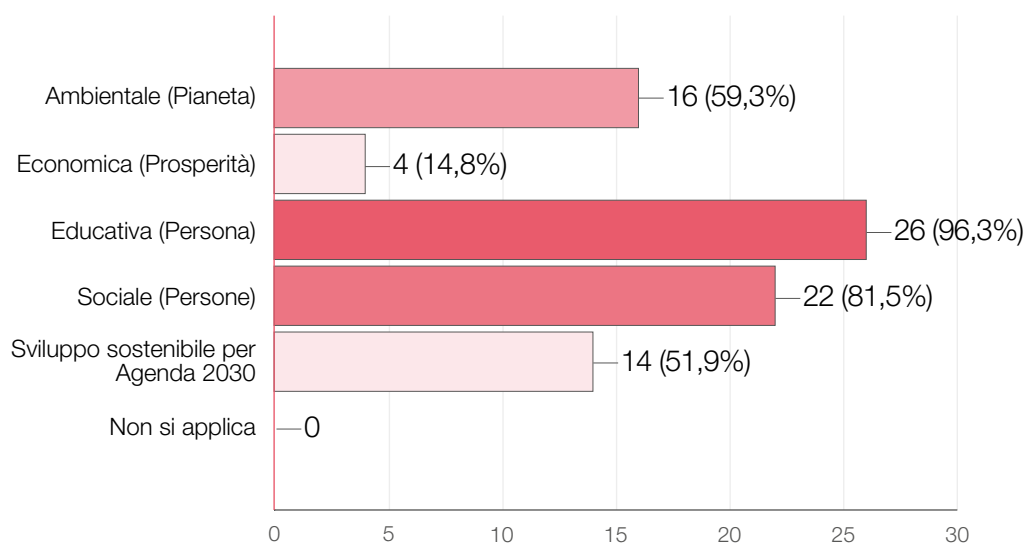
La mappatura delle buone pratiche ha confermato

una realtà italiana sfaccettata e a diverse velocità per i percorsi di messa in pratica della sostenibilità nelle diverse dimensioni e SDGs. Il questionario è stato fondamentale per far emergere il punto di partenza dei musei sperimentatori coinvolti e capire quali argomenti fosse prioritario approfondire e trattare in una serie di momenti di formazione e discussione.

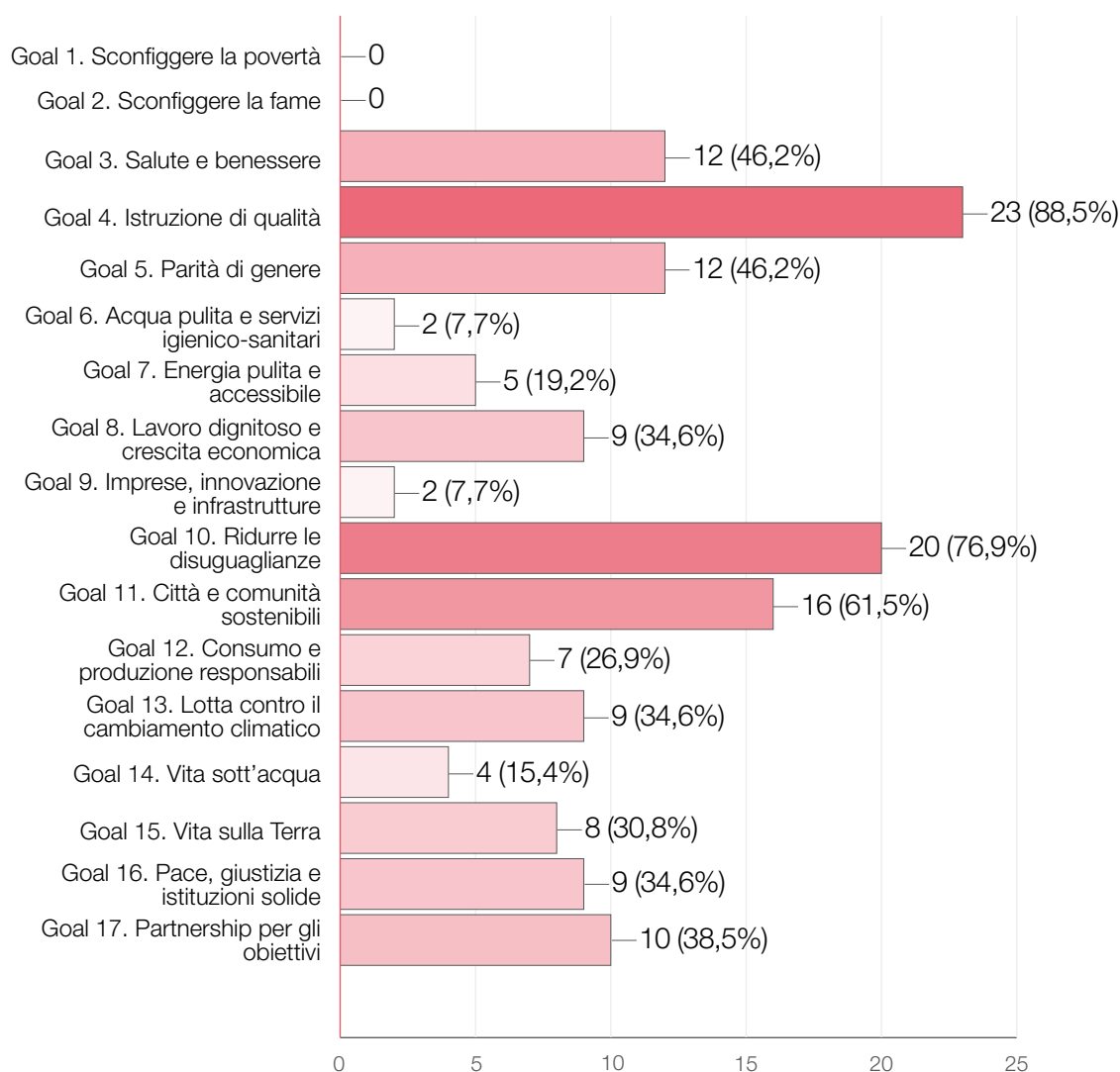
A partire dal questionario sono di conseguenza stati proposti dei temi di formazione innovativi per i musei (studi di futuri, antropocene, degrado e conflitti ambientali, coinvolgimento dei gruppi di giovani attivisti...). Da ciascun macro-tema sono emersi dei sotto temi, centrali e rilevanti, che richiedono attenzione per essere messi in pratica e diffusi maggiormente nella realtà museale italiana.

A carattere non esaustivo si evidenziano di seguito alcuni dei dati raccolti:

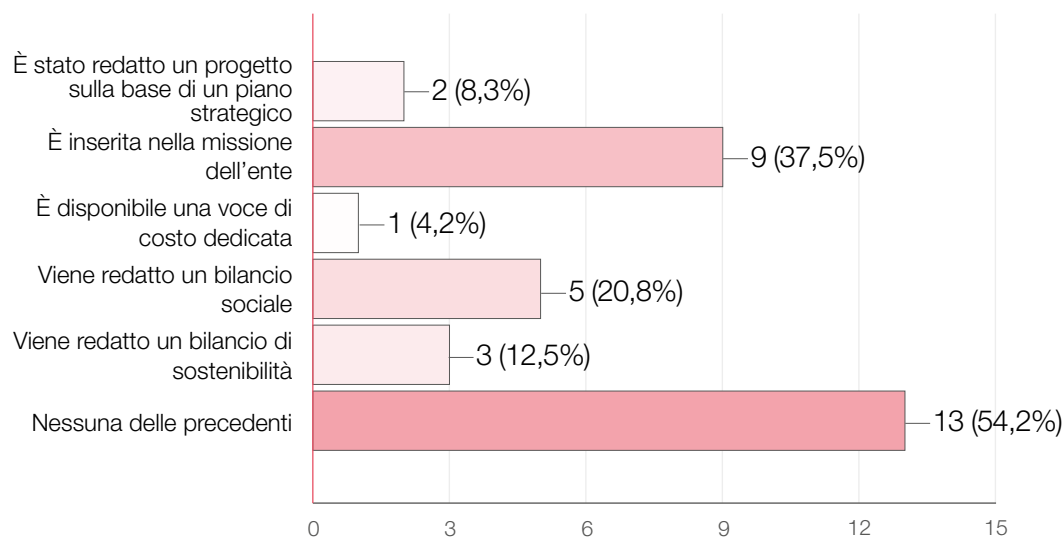
Il museo ha in corso un programma relativo alla sostenibilità
27 risposte



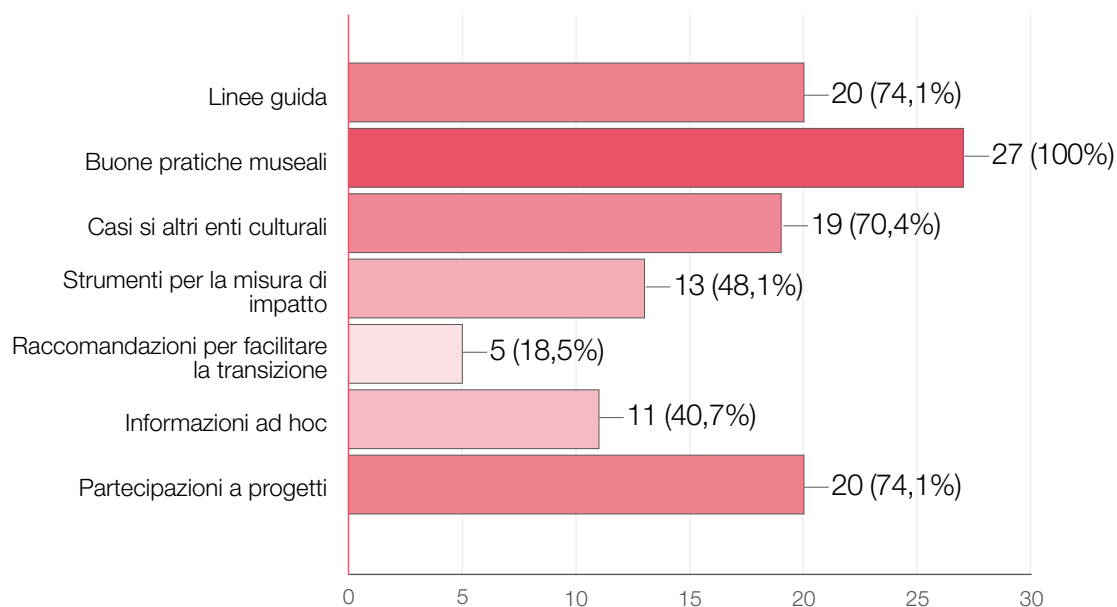
Su quali Goal di Agenda 2030 il museo ha in corso un programma relativo alla sostenibilità
26 risposte



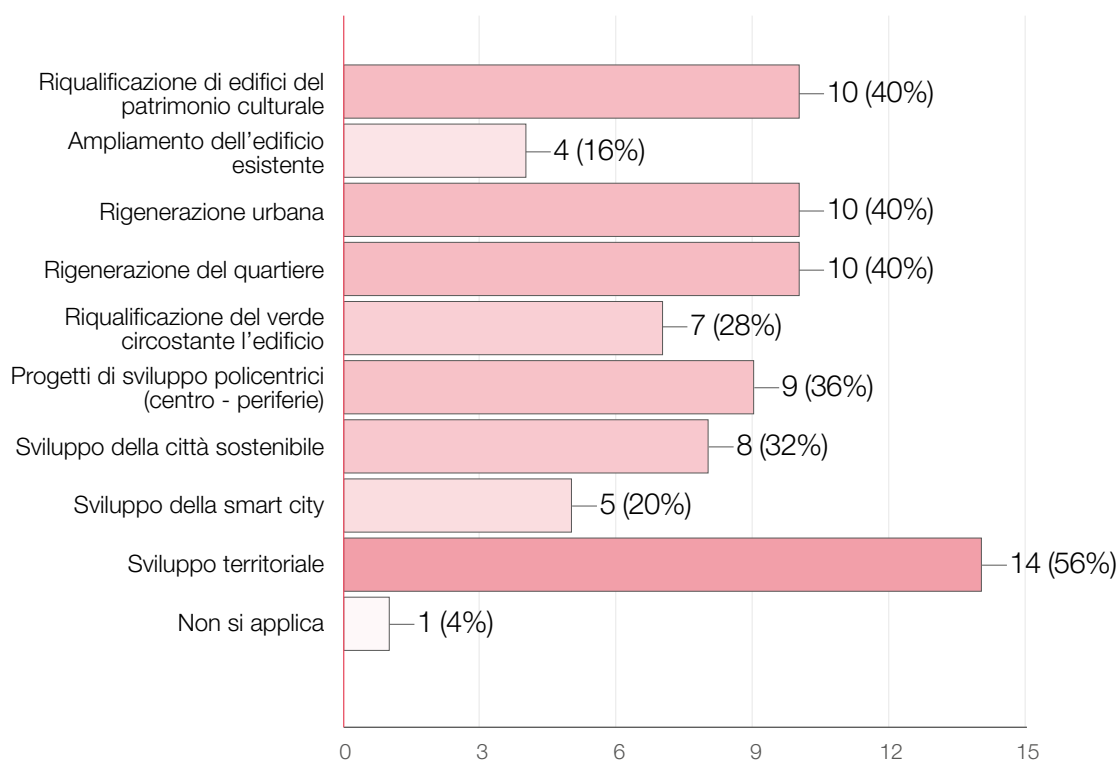
**In merito alla
sostenibilità**
24 risposte



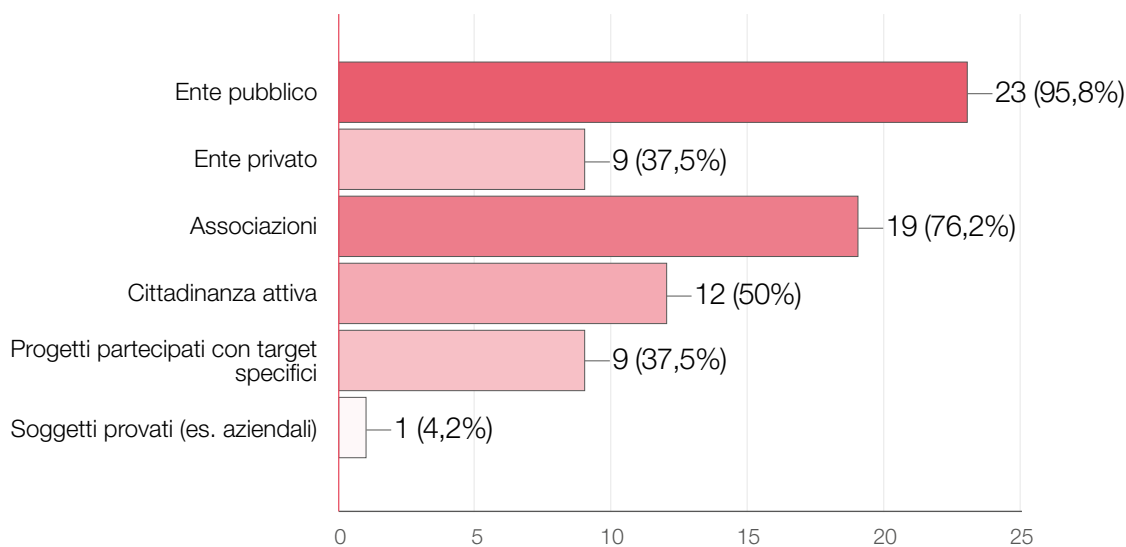
**Quali
strumenti si
ritengono utili
per l'avvio di
un percorso
volto alla
sostenibilità**
27 risposte



Il museo è coinvolto in progetti di sviluppo territoriale?
25 risposte

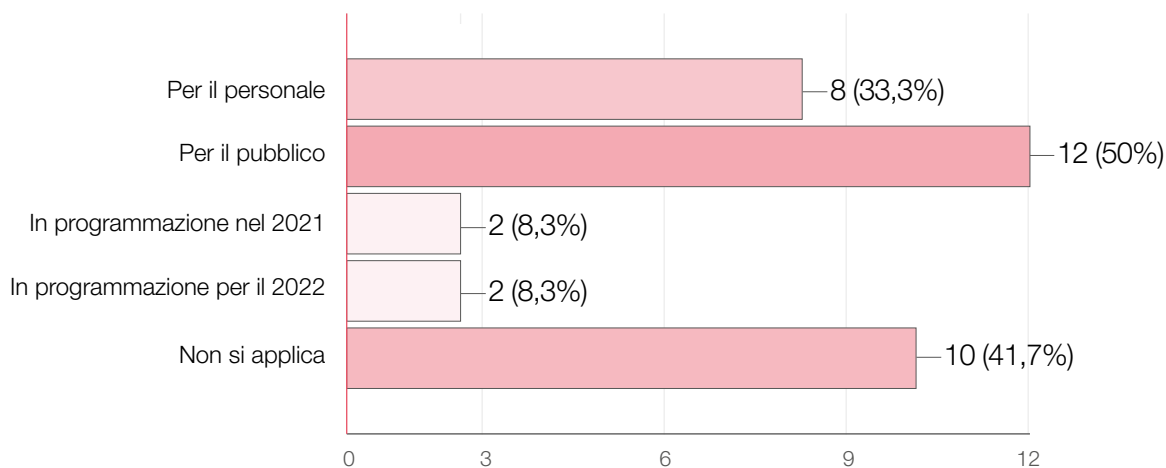


Con quali soggetti si trova a collaborare per progetti di rigenerazione?
24 risposte



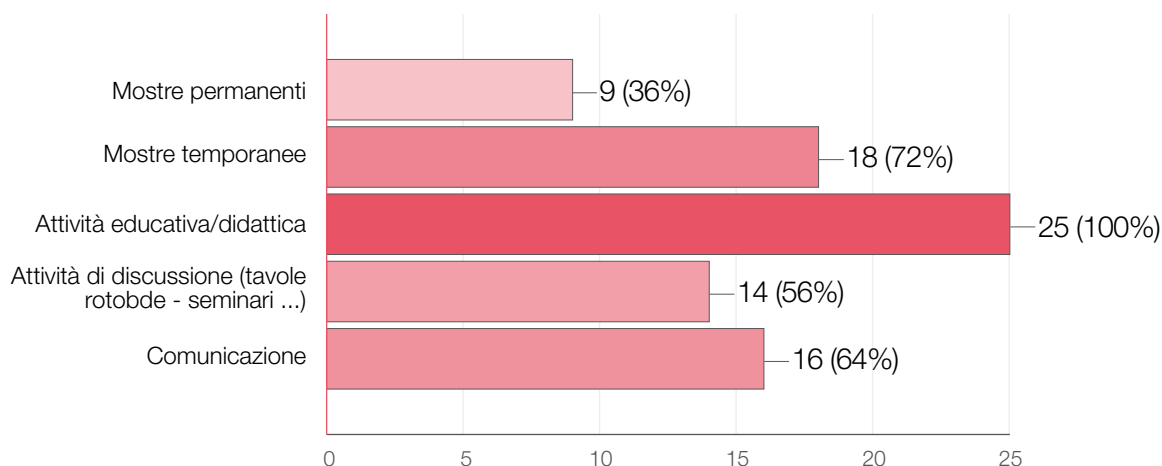
É attivo un programma di accessibilità attraverso percorsi di mobilità sostenibile?

24 risposte



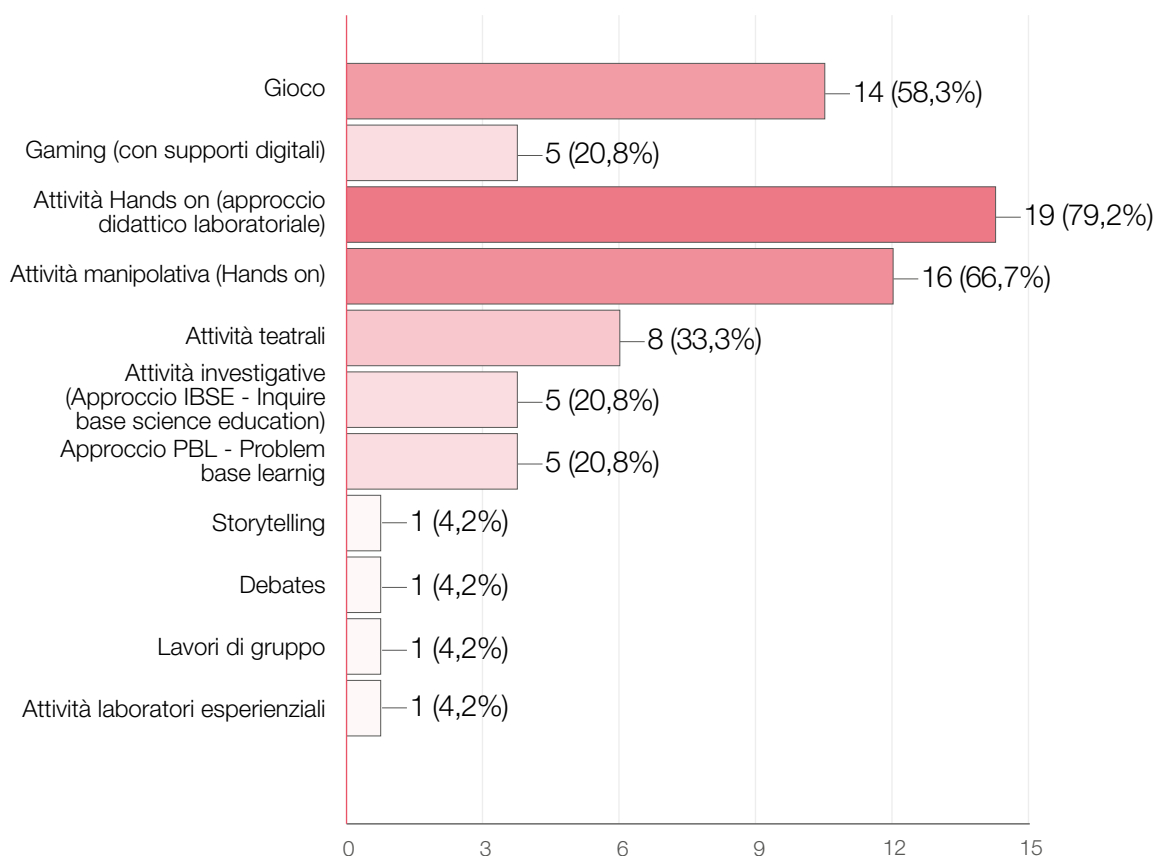
Attraverso quali attività vengono trattati i temi della sostenibilità?

25 risposte

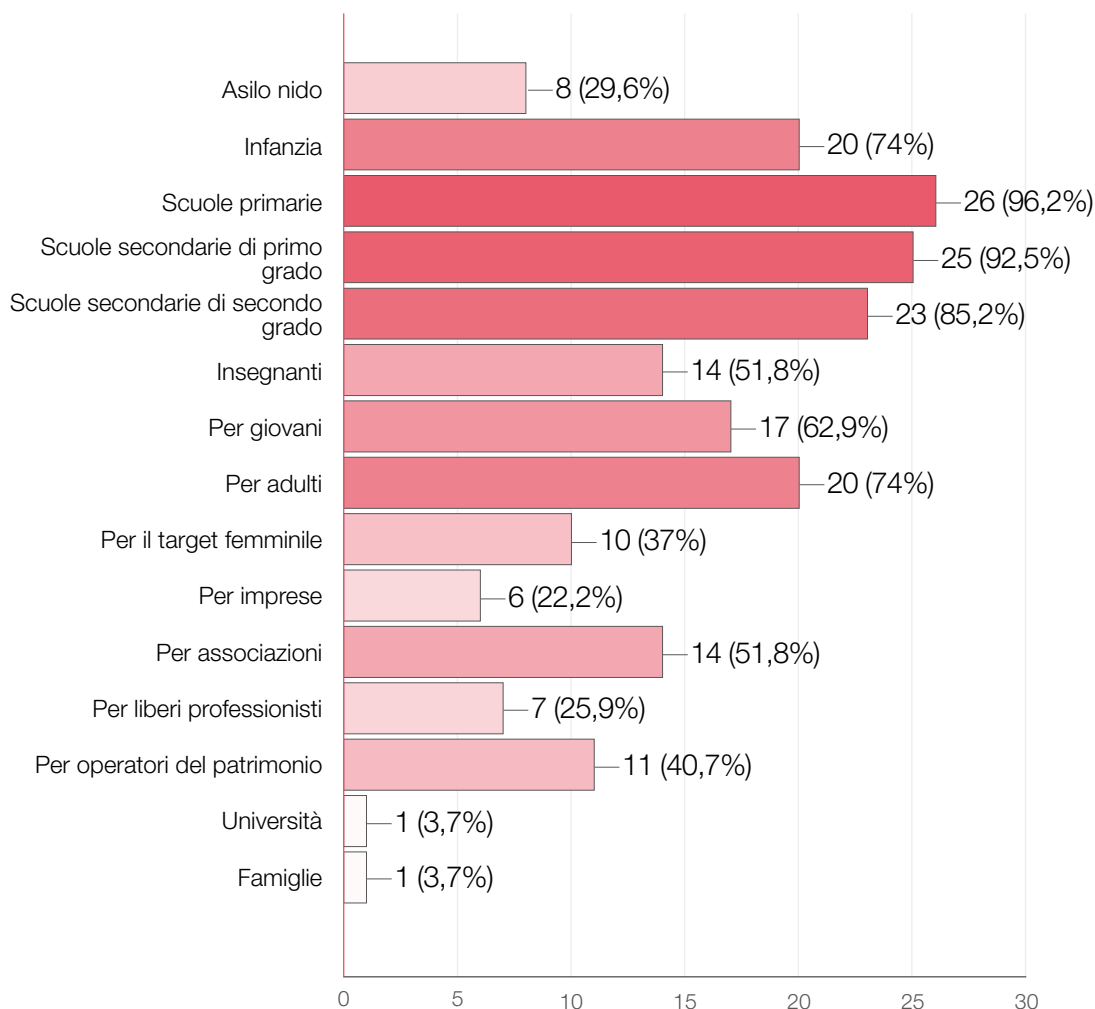


Quali approcci educativi sono utilizzati nelle tipologie di attività?

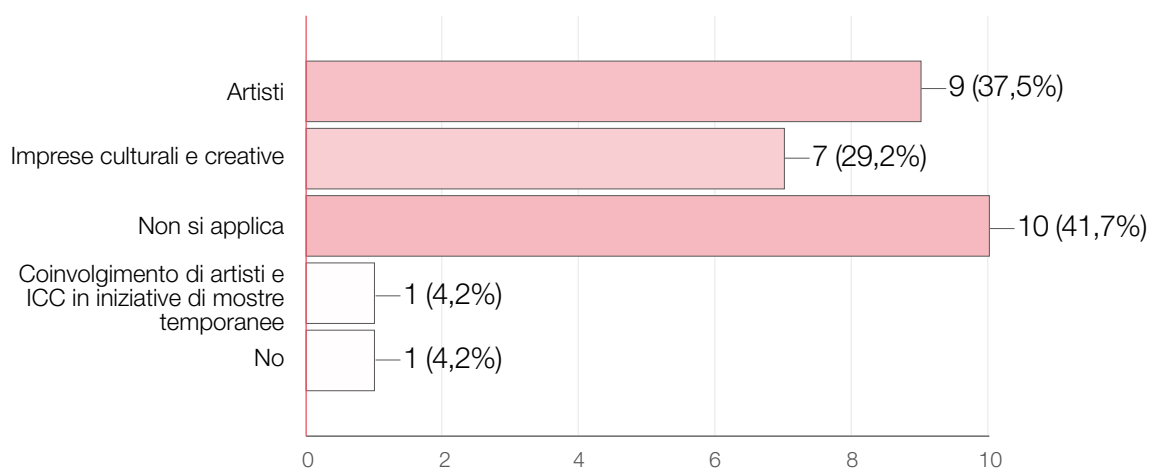
24 risposte



Per quali target?
27 risposte



Sono presenti programmi per la sostenibilità sviluppati da:
24 risposte



Laboratori

Le attività di laboratorio del progetto MUSEINTEGRATI sono finalizzate ad approfondire gli argomenti oggetto della ricerca e a sviluppare nuove idee per la museologia per la sostenibilità attraverso una dimensione partecipativa e di co-creazione con i musei. I laboratori sono suddivisi in due parti. Si sviluppano a partire da un momento formativo iniziale a cura di un esperto, che mette a disposizione dei musei degli strumenti e delle metodologie che li potranno agevolare nello sviluppo delle loro pratiche. Segue l'attività di focus group in cui ai tavoli virtuali i partecipanti discutono sui temi specifici, supportati da facilitatori. I laboratori sviluppati da maggio 2021 a gennaio 2022 sono riportati di seguito in sintesi.

1. "I Musei verso il futuro"

In collaborazione con l'Università di Trento, nell'ambito degli Studi di futuri è stato proposto il metodo dell'anticipazione (cfr metodo dei Tre Orizzonti) per visualizzare e porsi con un atteggiamento proattivo e partecipativo nei confronti dei futuri possibili, al fine di elaborare scenari capaci di guidare le decisioni sui temi della SNSvS e le dimensioni della sostenibilità. In particolare, è stata posta attenzione su aspetti puntuali, per evidenziare preoccupazioni e individuare aspirazioni e le opportunità, sulle relazioni con ambiente e territorio, la resilienza del sistema museo ai cambiamenti ambientali, le risorse e le partnership, la professionalizzazione, gli approcci educativi, l'inclusione e la partecipazione.

2. "Antropocene. Significati e contesti"

Con il MUSE, è stato affrontato il grande tema dell'Antropocene, ovvero i cambiamenti e le trasformazioni a livello planetario generate dall'azione dell'uomo. Il concetto di Antropocene è un potente nucleo aggregatore per molte tematiche di cui i musei si occupano da sempre. Il carattere multifaccettato e la complessità verso la quale si sta evolvendo questo concetto, lancia tuttavia una nuova sfida su come interpretare, elaborare, proporre e tradurre in azione quello che si sta proponendo come un nuovo paradigma della contemporaneità e per proporre una piattaforma di dialogo sul punto critico ecosistemico e culturale in cui ci troviamo.

3. "Sui gruppi giovanili e associazioni per la transizione ecologica e l'educazione ambientale. Modi e opportunità di coinvolgimento"

Con ICOM, ANMS, gli educatori afferenti al gruppo di educatori dei musei scientifici GEMS e alcuni giovani afferenti a gruppi attivi per l'ambiente e il clima è stato affrontato il coinvolgimento di giovani e associazioni per facilitare la transizione ecologica e l'educazione ambientale. L'intenso lavoro di scambio è confluito in Linee guida utili a favorire le modalità di incontro e dei processi collaborativi (vedi documento "Linee guida per il coinvolgimento dei gruppi giovanili attivi").

I musei sperimentatori hanno evidenziato fin da subito l'importanza di approfondire le tematiche in modo condiviso, di fare rete per una implementazione sistemica e strategica delle attività riguardanti lo sviluppo sostenibile connesse con l'Agenda 2030 e l'attuazione della SNSvS a livello nazionale e locale. I musei partecipanti hanno più volte evidenziato il beneficio ricevuto dai momenti di formazione e condivisione messi a disposizione con le attività dei laboratori.

4. "I conflitti ambientali e la Climate Justice"

In collaborazione con l'Università di Trento (prof. Zortea). Possibili ambiti per attività educative e di mediazione culturale. Sono stati affrontati approfondimenti sui conflitti ambientali e la giustizia climatica, per elaborare alcuni scenari capaci di guidare le decisioni del presente.

5. "Esercizio di futuri"

I partecipanti hanno discusso ed esplicitato alcuni elementi emersi nel primo laboratorio, per una strategia verso futuri desiderabili, che riguarda le innovazioni utili per superare le preoccupazioni del presente, e preparare le condizioni necessarie alla realizzazione delle aspirazioni future individuate. Si è anche indagato come i musei sperimentatori immaginano di proseguire la collaborazione per MUSEINTEGRATI e verso quali tematiche preferiscono concentrarsi in una fase successiva del progetto.

Per i diversi musei sperimentatori hanno partecipato sia direttori di musei che personale interno. Il personale ha messo in evidenza la necessità di condivisione degli obiettivi di sostenibilità previsti dal museo a tutti i livelli, per raggiungere risultati efficaci. È emerso come i professionisti e il personale che opera nei musei evidenzino la necessità di percorsi formativi che coinvolgano tutto lo staff del museo nei diversi settori e ambiti in modo da creare un linguaggio comune e la condivisione degli obiettivi di sostenibilità.

2.3. Restituzione dei risultati

Per ciascuna delle precedenti attività sono stati resi disponibili sia un Report esteso che riporta i risultati - consegnato ai musei partecipanti - e un report di sintesi per la disseminazione delle informazioni ad un ecosistema più ampio di musei e professionisti museali. Per la diffusione sono state utilizzate per prime le reti e i canali di MUSE, ICOM e ANMS.

**Promuovere
e sviluppare
l'orientamento verso i
17 SDGs e le strategie
nazionali e locali
nell'ambito delle
attività educative e
di comunicazione dei
musei**

3

OBIETTIVO MUSEO > TERRITORIO

Azioni correlate all'obiettivo

3.1. Organizzazione di workshop di formazione per gli operatori museali e per i pubblici e le comunità

3.2. Campagna di disseminazione e educazione rivolta ai musei e alla cittadinanza

Descrizione delle Azioni e delle Attività

3.1. Organizzazione di workshop di formazione per gli operatori museali e per i pubblici e le comunità

Progettazione di workshop con i pubblici

Elaborazione un workshop rivolto al pubblico dei musei in merito alla mappatura dei propri impatti e alla rilevazione di esperienze migliorative dell'ambiente - connesso ad Agenda 2030.

- » Progettazione di attività da svolgere con il pubblico e relativo workshop "Mappa il tuo ambiente". Obiettivo: sensibilizzare il pubblico sull'impatto delle proprie attività sull'ambiente. L'attività è stata testata da alcuni musei sperimentatori, che hanno restituito un primo set di cartoline compilate. Per questa azione sono state progettate delle cartoline

formato A5, corredate da un testo, alcune domande, lasciando spazio per il disegno. Le cartoline sono accompagnate da un testo sulle modalità di svolgimento e finalità del workshop. Il target di età per tale azione coinvolge la fascia 5-10 anni.

- » Design di cartellone da esporre nei musei sperimentatori partecipanti, formato 130x50 e A3, recante le informazioni relative a Agenda 2030, SNSvS e progetto Museintegrati, per informare i pubblici della partecipazione del museo al progetto.



Figura 07. Il totem e il posizionamento in alcuni musei sperimentatori.

Per quanto riguarda le azioni di sostenibilità intraprese con i pubblici per sensibilizzare sui temi della SNSvS i musei hanno in corso attività differenti. Si è ritenuto necessario ragionare sulle modalità per proporre azioni che fossero comuni ai vari musei, in modo da facilitare il monitoraggio e i risultati. Una difficoltà riscontrata, ad esempio per l'attività di workshop con il pubblico "mappa il tuo ambiente", proposta ai vari musei, ha visto difficoltosa la raccolta dei risultati, poiché i musei dovevano far completare le cartoline e poi fotografare e restituire i risultati. Si è pensato quindi di procedere con una raccolta complessiva delle cartoline tramite delle

immagini di insieme, che dessero la restituzione dell'attività intrapresa e del numero di persone coinvolte, piuttosto che la focalizzazione sulla singola esperienza del visitatore. L'attività, inoltre, si prefiggeva l'obiettivo di sensibilizzare e favorire un percorso di consapevolezza rispetto all'ambiente in cui si vive e quali sono gli impatti che le attività quotidiane umane provocano sull'ambiente.

La realizzazione del cartellone informativo sulla SNSvS e del progetto Museintegrati è stata pensata per informare sia il personale che il pubblico del museo.

3.2. Campagna di disseminazione ed educazione sulle tematiche rivolta ai musei e alla cittadinanza

Il progetto Museintegrati è stato riconosciuto dagli enti che si occupano di cultura e di sviluppo urbano come una best practice a livello nazionale. Significativo, infatti, che i ricercatori siano stati invitati a partecipare in numerose conferenze e webinar (si dà evidenza con l'elenco dei principali convegni a cui si è partecipato). La fase di disseminazione del progetto è stata perseguita nelle diverse fasi, sia per evidenziare la metodologia, che i risultati

raggiunti con le varie attività e prodotti. Il confronto durante i webinar e le conferenze ha riaffermato la consapevolezza dell'efficacia del percorso intrapreso con il progetto.

È emerso come le attività di disseminazione e comunicazione delle tematiche non siano necessarie solo per il pubblico, ma anche per lo staff del museo ai diversi livelli.

Partecipazione e contributi in sessioni di conferenze nazionali e internazionali per la disseminazione delle tematiche

Webinar, newsletter, social platforms per promuovere gli esiti del progetto Museintegrati

In ordine cronologico

- » Conferenza internazionale in occasione dell'ICOM 2021 International Museum Day. I musei per la ripresa e resilienza. 18 maggio 2021.
- » Conferenza co-organizzata da Polo 900 e MUSE: Time is over. Come i musei contribuiscono a SDGs e sviluppo locale. Martedì 14 settembre ore 17:00-19:00, in presenza e online.
- » Vivere l'ecologia integrale, nelle diocesi e sui territori, Corso ecologia integrale FOCSIV, Caritas Italiana, e Fondazione Lanza, 15 novembre 2021
- » Presentazione Museintegrati alla Shanghai Conference on Museums and sustainability, organizzata da ICOM WGS con Shanghai University, 22 dicembre 2021
- » ANCI, Urbact, I centri culturali e le esperienze per il contrasto ai cambiamenti climatici, 23 novembre 2021
- » Osservare, difendere, ripristinare e raccontare la biodiversità: l'evento di Pianeta 2021, Canale TV del Corriere della Sera, 15 dicembre 2021
- » Attività di rassegna stampa per monitorare le citazioni (quotidiani nazionali e locali, siti web dei musei....) sul progetto Museintegrati a livello nazionale
- » Corso Open Badge, Università di Siena e Sistema SIMUS patrocinato da ICOM e ANMS, 7 marzo 2022
- » Articolo per Rapporto CIVITA 2022 sul progetto Museintegrati.

Attività di coinvolgimento e affiancamento da parte del MITE

- » Conferenza preparatoria Verso la conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile, 3-4 marzo 2021.
- » Aggiornamento delle attività al tavolo di affiancamento del MITE area 2.5. 8 marzo 2021.
- » Partecipazione al tavolo di affiancamento organizzato da MITE e CM Milano e Università Bocconi per informare sul tema della piattaforma Evidence Hub.
- » Riunione con la Città Metropolitana di Bologna per il lancio del "Festival della Cultura tecnica" con al centro nel 2021 l'SDG 4 Educazione per lo sviluppo sostenibile. 14 luglio 2021.
- » 3° World Cafè virtuale Vettore IV - Educazione, sensibilizzazione, comunicazione, 22 luglio 2021.
- » Verso una cultura della sostenibilità, 27 settembre 2021
- » Per l'aggiornamento della SNSvS e per la presentazione "La coerenza delle politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile: i Vettori di sostenibilità e il Piano di Azione Nazionale, 16 dicembre 2021.

"VERSO UNA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ" - 27 SETTEMBRE 2021



"Verso una cultura della sostenibilità: Educazione e Formazione come leve del cambiamento" rappresenta un'iniziativa realizzata nell'ambito del processo di attuazione e revisione della SNSvS.

L'evento, organizzato in modalità virtuale dalle 9.30 alle ore 14 del 27 settembre, vuole favorire un momento di dialogo e confronto sul ruolo dell'Educazione e della Formazione quali leve fondamentali per favorire un cambiamento sostenibile del Paese.

Il Vettore "Educazione, sensibilizzazione, comunicazione" rappresenta una delle dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della SNSvS; la "cultura della sostenibilità", da promuovere a tutti i livelli (impresa, società civile, istituzioni, ricerca) e in tutte le sedi educative - in un'ottica di *lifelong learning* - è essenziale, difatti, per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale,

nonché per la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili.

Il Seminario vuole approfondire tematiche di grande attualità - alcune delle quali già emerse durante i *World Cafè* dello scorso luglio - tra cui, ad esempio: la necessità di trovare soluzioni alla frammentazione educativa; la valorizzazione del policentrismo e del polimorfismo formativo; l'importanza di costruire reti educative efficaci e istituzionalmente "riconoscibili"; facilitare lo sviluppo di competenze basate sull'approccio critico e sistemico.

Gli esiti dei lavori concorrono alla rimodulazione del Vettore Educazione in vista della *Revisione triennale* della SNSvS che vede il MITE impegnato nel portare avanti un dialogo istituzionale, multilivello e partecipato con tutti gli attori attivi nel processo intrapreso come previsto dalla delibera CIPE 108/2017.

- > [Rapporto 2021 sulla territorializzazione delle attività di Educazione alla Sostenibilità](#)
- > [Agenda del Seminario "Verso una Cultura della Sostenibilità"](#)
- > [Esiti del Seminario](#)
- > [I lavori del Seminario - Le Presentazioni](#)

Figura 08.
Locandina sul sito del MITE relativa all'evento.

Sostenere il ruolo e l'agire dei musei come luoghi importanti nelle comunità per la conoscenza e la promozione di buone pratiche e policy a sostegno delle strategie locali di sviluppo sostenibile.

4

OBIETTIVO TERRITORIO > MUSEO

Azioni correlate all'obiettivo

4.1. Elaborazione di documenti per la presentazione agli enti coinvolti nello sviluppo di policy e diffusione dei temi sullo sviluppo sostenibile

4.2. Costruzione di alleanze e prospettive future

4.1. Elaborazione di documenti per la presentazione agli enti coinvolti nello sviluppo di policy e diffusione dei temi sullo sviluppo sostenibile

Le fasi di progetto sono state condivise e concordate con i referenti del MiTE e, non discostandosi da quanto proposto nel Masterplan iniziale, hanno visto una implementazione. Le attività, azioni e prodotti hanno avuto il merito di risultare efficaci nel proporre delle soluzioni volte a raggiungere gli obiettivi specifici posti a base del progetto. A partire dal progetto Museintegrati i musei hanno potuto implementare la conoscenza e competenza su diverse tematiche, implementando le buone pratiche a favore dello sviluppo sostenibile e promuovendone di nuove sia come rete che come singoli enti.

Nella fase di sperimentazione i musei durante i tavoli di progetto hanno beneficiato di un percorso formativo su tematiche attuali e ancora poco esplorate, tra cui antropocene, studi di futuri, megatrend, conflitti ambientali e mediazione, co-progettazione con gruppi attivi per l'ambiente e il clima. Nei laboratori a partire dai macro-temi proposti, sui cui è stato promosso un percorso formativo per approfondire e creare una base line di linguaggio e conoscenza condivisa, sono emerse una serie di sotto-tematiche che rappresentano ambiti rilevanti e di interesse per accelerare il percorso. Le tematiche e sotto-tematiche emerse nei laboratori sono state restituite in video e documenti consegnati ai musei partecipanti e che verranno messi a disposizione con report sintetici sui siti dei partner anche ad un universo più ampio di musei all'interno del sistema museale nazionale. Tali documenti costituiscono degli indirizzi per rafforzare il ruolo dei musei come soggetti attori e vettori dello sviluppo sostenibile.

I musei durante gli incontri hanno discusso delle principali attività da loro sviluppate collegate allo sviluppo sostenibile e delle possibili implementazioni, evidenziando anche le finalità e i raccordi con i piani locali. I musei sperimentatori a seguito dell'avvio del progetto hanno iniziato a includere nelle loro attività il rimando al progetto Museintegrati con le finalità preposte di promuovere e aggiornare la SNSvS, dandone comunicazione anche nelle rassegne stampa sui giornali locali e nei programmi interni al museo.

Nel corso del progetto, per promuovere e sviluppare orientamenti che siano di incentivo per altri enti culturali, i musei partecipanti sono stati coinvolti nel documentare in diverse occasioni le loro attività in merito alla sostenibilità e a sua volta in occasione delle attività di disseminazione – di cui sono disponibili le registrazioni online - sono state riportate diverse buone pratiche dei musei partecipanti. Il progetto Museintegrati è presente all'interno del XIII Rapporto CIVITA "Quando la Cultura incontra la Sostenibilità", dove oltre al racconto del progetto, sono stati presentate le schede con le buone pratiche di sei musei tra i trenta partecipanti, come esemplificativi delle diverse tipologie per evidenziare gli ambiti di sviluppo sostenibile sui quali il museo si concentra ed in particolare in merito alla sostenibilità sociale e ambientale. Le schede sono state redatte dal Museo della Mente, Roma; Reggia di Caserta; Museo delle Marionette, Palermo; Museo Diffuso della Resistenza, Torino; Palazzo Grassi e Punta della Dogana, Venezia; Museo Paleontologico, Accademia Valdarnese Del Poggio di Monteverchi.

Come output di progetto si ritiene rilevante citare il documento strategico relativo alle “LINEE GUIDA PER IL COINVOLGIMENTO DEI GRUPPI GIOVANILI ATTIVI PER L'AMBIENTE E IL CLIMA”. Tale documento è il primo nel suo genere nel panorama museale nazionale.

Le Linee guida sono state sviluppate per approfondire il dialogo tra i professionisti museali coinvolti nella sperimentazione e alcuni referenti di gruppi giovanili attivi per l'ambiente e il clima, in modo da comprendere le modalità per un coinvolgimento maggiormente sistematizzato, per stabilire una nuova relazione di mutua comprensione e partenariato per gli obiettivi comuni. Le linee guida hanno lo scopo di:

- » Aumentare la rilevanza dei musei nei confronti dei profili di pubblici giovani interessati/coinvolti ai/nei temi di attualità ambientale
- » Comprendere come i movimenti attivisti e i gruppi informali intendano i musei dalla loro prospettiva e cosa può essere ampliato in questo ambito affinché possano individuare nei musei degli enti al loro fianco
- » Migliorare il posizionamento (cfr territoriale, in vista delle comunità educanti; delle reti territoriali per l'educazione) del ruolo educativo dei musei per lo sviluppo sostenibile e la consapevolezza dell'impatto che i musei possono generare. In questo ruolo i musei possono essere soggetti abilitanti e autorevoli sulla cultura per la sostenibilità (e per gli SDGs dell'Agenda 2030)
- » Agire con una visione comune per attivare processi collaborativi sui territori che promuovano la relazione e lo scambio di esperienze, competenze e conoscenza. Attraverso il confronto e la diversità di competenze si genera la creatività e si favoriscono l'innovazione e la crescita socio-culturale. Le iniziative, le posizioni e le idee anche diverse, forniscono elementi su cui sviluppare progetti e costruire insieme nuovi significati
- » Promuovere azioni di co-progettazione e co-creazione di significati condivisi
- » Facilitare il dialogo tra i diversi attori coinvolti nello sviluppo sostenibile, per affrontare i temi e ipotizzare soluzioni da testare nei diversi contesti

Le Linee guida sono state redatte partendo dal

Laboratorio 3 con il coinvolgimento sia di personale museale sia dagli stessi destinatari che in questo caso sono i gruppi attivi giovanili. Sono stati programmati alcuni incontri con i gruppi di giovani attivi per il clima, il gruppo GEMS (Gruppo Educatori Musei Scientifici) di ANMS e alcuni musei partecipanti. Le Linee guida sono multidisciplinari per la diversità di temi trattati e basate sull'esperienza diretta di tutte le parti. Nella parte finale del documento sono presenti alcune buone pratiche - relative all'esperienza del MUSE e del Museo della Resistenza di Torino - riportate per ispirare la collaborazione tra le diverse parti.

Cultura della sostenibilità. Durante tutte le fasi del progetto, in particolare durante gli incontri con i musei partecipanti è emersa la discussione sul ruolo della cultura per gli obiettivi della strategia nazionale.

La cultura non è esplicitamente presente nell'Agenda 2030. Sono varie le ragioni invocate dai musei: la cultura è difficile da classificare, può veicolare messaggi di apertura ma anche di chiusura; può promuovere la tolleranza ma anche l'intolleranza. A volte, quindi, è controversa e può dare origine a punti di vista divergenti legati all'identità locale.

È stato considerato che tutti gli SDGs di fatto si basano sul cambiamento comportale e una delle chiavi di lettura della cultura è la capacità di agire sui comportamenti umani e di motivarli in modo profondo. La costruzione di conoscenza, del senso di appartenenze, di coesione sociale si può intendere come ingrediente di uno sviluppo che è orientato al lungo periodo divenendo collante tra le generazioni.

Il lavoro dell'UNESCO, discusso durante i lavori di Museintegrati, ha spianato la strada per inserire la cultura dentro le policy, introducendo delle metriche e individuando gli indicatori funzionali correlati agli obiettivi dell'Agenda. Forse, come processo, non è facile misurare la cultura, ma come risultato sì. In termini di prodotti e servizi culturali, infrastrutture culturali, partecipazione culturale. stiamo progressivamente passando da una logica di accountability ad una logica di una visione della cultura come lievito di un impasto che alimenta la nostra società. La si può quindi considerare un bene di stimolo e ha che fare con l'attivazione con un ruolo abilitante.

Museintegrati si è dimostrato un cantiere con ottime

opportunità. I passi successivi sono orientati sia alla divulgazione, che alla disseminazione della sostenibilità, con la cultura protagonista in termini di consapevolezza per cercare risposte integrate ai problemi, per dimostrare quanto siano vicine e interdipendenti l'etica e la vita quotidiana, il lavoro e la conoscenza, il benessere sociale con quello economico.

Di fronte alla complessità e alle ambivalenze che la nostra società ci mette davanti non vi è dubbio che la capacità critica che la cultura ci può dare in termini di apertura, di responsabilità, di solidarietà, di corretta informazione, può essere la risposta per interpretare e capire, e quindi gestire, i fenomeni complessi delineando traiettorie di collaborazione e cooperazione. Cultura come generatrice di soluzioni eque.

4.2. Costruzione di alleanze e prospettive future

Nell'ambito dell'obiettivo 4 sono state sviluppate azioni volte ad indagare un processo di definizione di alleanze locali e regionali. Anche in sede di Advisory Board è stata aperta la discussione su come sviluppare ed implementare alleanze strategiche per promuovere le azioni a livello nazionale e locale.

Dopo il primo periodo di sperimentazione, si intende procedere alla costruzione di alleanze e partnership volte a favorire lo sviluppo di una seconda fase, che dia continuità al progetto anche con un tavolo di lavoro permanente che abbia carattere di indirizzo per gli orientamenti alla sostenibilità. In ambito ICOM, a partire da Museintegrati e sulla scia dell'ICOM Working Group on Sustainability internazionale è stato costituito un Gruppo di lavoro sulla sostenibilità - ICOM GLS per proseguire gli ambiti di ricerca per la museologia della sostenibilità. Si intende in tal senso una continua collaborazione anche con l'ANMS.

La metodologia con cui è stata sviluppata l'esperienza di Museintegrati, ha permesso di individuare diverse tematiche e "segnali ancora deboli", che necessitano di ulteriori approfondimenti per entrare nella pratica consolidata dei musei. Per mantenere attiva l'esperienza, sono in programma

alcune attività, tra cui i "Museintegrati caffè", intesi come degli incontri bimestrali, mirati a sviluppare approfondimenti e un confronto con un universo più ampio di musei.

A livello locale/regionale è in corso un'esperienza pilota, portata avanti dal Coordinamento Piemonte e Valle D'Aosta di ICOM - I, che riguarda una serie di tavole rotonde dal titolo "I Musei per l'ambiente e il clima", dove diversi musei del territorio e professionisti della cultura e dei musei si sono confrontati per una valorizzazione e condivisione delle migliori pratiche in corso. L'obiettivo riguarda anche la possibilità di collegamento tra le pratiche e l'agire dei musei come vettori della sostenibilità e l'Agenda per lo sviluppo sostenibile promossa dalla Città Metropolitana di Torino, che presenta una linea di azione dedicata a cultura. Un dialogo che ICOM - Italia è interessata a replicare in contesti territoriali differenti. (Link per rivedere gli incontri e per maggiori informazioni: <https://www.icom-italia.org/tavola-rotonda-i-musei-per-lambiente-e-il-clima-24-settembre-2021/#:~:text=I%20musei%20possono%20fare%20la,climatica%20per%20le%20future%20generazioni>).

Autori partner e staff

Il progetto di ricerca Museintegrati è stato finanziato dal MiTE - Ministero della Transizione Ecologica e cofinanziato dal MUSE, Museo delle Scienze di Trento. Il MUSE – Museo delle Scienze di Trento è l'ente capofila del progetto e ha come partner ICOM Italia e ANMS – Associazione Nazionale Musei Scientifici. In particolare per il MUSE si segnala il coordinamento scientifico di Michele Lanzinger (Direttore), Michela Rota (senior scientific researcher and project manager), David Tombolato, (referente per la sostenibilità), Silvia Scarian Monsorno (segreteria tecnica). Ruolo attivo è stato assunto dai Presidenti e dallo staff tecnico di ICOM - Italia e ANMS. Il progetto nella fase di sperimentazione ha visto il coinvolgimento di diverse figure e enti museali. Costante è stato il confronto con il personale tecnico del MiTE.

Elenco dei musei partecipanti alla sperimentazione:
https://www.muse.it/it/Esplora/Progetti-Speciali/Documents/Museintegrati%20-%20Musei%20Beginner_giugno.pdf

Principali riferimenti bibliografici

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ONU, 2015

Ministero Transizione Ecologica - MiTE, Criteri Ambientali Minimi - CAM, art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.Lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Ministero Transizione Ecologica - MiTE, Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile - SNSvS - Area tematica 2.5

GBC Italia, Protocollo di certificazione LEED GBC Historic Building

ICOM, Resolution n.1 on Sustainability and the implementation of Agenda 2030, Transforming our World, 2019

ICOM - OCSE, Culture and local development: maximising the impact (Linee Guida per i musei e lo sviluppo locale)

International WELL Building Institute™, Protocollo di certificazione WELL Building Standard, 2014

Michela Rota, Musei per la sostenibilità integrata - nuova edizione aggiornata, Editrice Bibliografica, Milano, 2022

ISS - Istituto Superiore di Sanità, One Health, sitoweb: <https://www.iss.it/one-health>

UNESCO, Culture | 2030 Indicators

UNESCO, Education 2030 - Unpacking Sustainable Development Goal.

